Anno IV. Venerdì 25 Giugno 1880 N. 151

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 giugno

La Conferenza di Berlino continua il suo lavoro; ma non credesi, come dapprima speravasi, che presto abbiansi a conoscere le decisioni sue. Anzi, col seguito delle discussioni aumentano le difficoltà, e ormai, oltre dalla Turchia, vengono queste da altra parte.

Alludiamo alla famosa Lega Albanese, di cui tanto si ha parlato, e che, colgendo l'opportunità della Conferenza di Berlino, si fa ora avanti per protestare contro qualsiasi cessione di territorio dell'Albania alla Grecia, e per reclamare il mantenimento degli antichi diritti nazionali.

Fra i telegrammi i Lettori ne troveranno uno, che esprime questi sentimenti della Lega Albanese, ed un altro che accenna all'agitazione ognor crescente in Albania; e non cesserà, a meno che le altre Potenze, annuente la Turchia, non le assicurino un'autonomia almeno relativa.

Ieri alla Camera dei Comuni (come narra un telegramma da Londra) avvenne uno scandalo inaudito occasionato da quel Bradlaugh, che erasi rifiutato di prestare giuramento. E questo scandalo fu ben maggiore di quanti deplorabilissimi accadono di frequente nella Camera francese ed a Montecitorio. Il che prova come nemmanco in un popolo, tra cui da secoli vigono abitudini di libertà mancano eccentricità, che, se frequenti, toglierebbero ogni serietà ad un Par-lamento.

Dalla Francia riceviamo anche oggi la conferma delle difficoltà che i famosi Decreti del 29 marzo troveranno per la loro completa esecuzione. I capi delle Corporazioni religiose chiederanno ai Tribunali giustizia contro il Governo, e (com'è di quello di Versailles) si avrà eziandio lo spettacolo di Magistrati dimissionari, piuttostochè cooperare, come sarebbe dovere del loro ufficio, all'adempimento della Legge.

DICERIA
di un Contadino
a quelli di Destra e a quelli di Sinistra sui bisogni del paese.

Mentre che il vento, come fa, si tace.
Dante. Inferno, canto V. v. 96.

La lotta è finita; le mene palesi o segrete sono cessate; il frastuono degli innumerevoli giornali non si ode più; il Parlamento nazionale è ricostituito; sembra tornare la quiete. Dico sembra, perchè dubito che i danni continuino e che i lamenti del Popolo non tardino a farsi novellamente sentire. Ma io approfitto di questo momento di tregua, e

« Mentre che il vento, come fa, si tace »

mi rivolgo a voi, Onorevoli di Destra e di Sinistra.

Prima però che io incominci la mia diceria (i vostri sono splendidi discorsi e brillanti ragionamenti) è conveniente che sappiate chi io mi sia.

State cheti per pochi istanti e ascoltatemi.

Io non sono nè Senatore, nè Deputato; non ho studiato in nessuno de' vostri magnifici Istituti, in nessuna Università. Non sono nè avvocato, nè medico, nè ingegnere, nè generale, nè professore. Sono un povero contadino che da un vecchio e buon maestro, (non di quei saputelli che oggi con tanta pretesa e con gran sussiego s'impancano a spander scienza e a sputar sentenze) imparai a leggere e scrivere e a fare un poco di conto soltanto; ma, lasciatemelo dire, tutto ciò imparai discretamente bene, poichè non mi ricordo di aver mai detto (siccome accade a voi troppo di frequente) *sì* e *no* nella stessa questione, nè mai ho detto che due e due fanno cinque.

Non crediate che questo sia vanto impudente, nè modestia in maschera. Io non voglio dirvi se non che quello che sento.

Il mio linguaggio sarà semplice perchè non ho, come voi, studiato l'arte oratoria; e talvolta sarà anche duro, aspro perchè non conosco la vostra piacenteria. Sono un contadino, e in questa parola sta tutta la mia giustificazione. Nè voi, certo, mi direte: E tu, villano, osi venire a conferenza con noi? E se me lo diceste, io vi manderei a leggere quelle belle parolone che si vedono scritte in tutte le Sale del Tribunale: « La Legge è uguale per tutti. »

Premesso questo breve esordio, incomincio.

Ed incomincio col raccontarvi una favola (non fatemi il muso da annoiati), una favola che fa proprio per voi.

Una volta, un grande uomo di Stato si trovò a discorrere di politica con un vecchio contadino che nel suo paesello era detto il papà.

Il primo chiese al secondo: qual forma di Governo a voi piacerebbe? l'assoluto, il costituzionale, o il repubblicano?

Il contadino rispose: io non conosco nulla affatto il significato di queste vostre tre parole, ma ciò non ostante, sembrandomi di comprendere il senso e lo scopo della vostra domanda, vi rispondo subito e francamente.

Per me (che sono un ignorante) preferisco la forma di Governo che garantisce la onesta libertà del cittadino, che provvede alla buona amministrazione della cosa pubblica, che assicura la retta amministrazione della giustizia... e che costa meno.

La cronica dove trovai scritta questa favola, non dice altro.

Pare che l'uomo di Stato, appagato della risposta del contadino, se ne sia andato pe' fatti suoi.

A me piace soffermarmi, e quantunque debba riuscirmi assai difficile il discorrere intorno a questo importante argomento, voglio dire la mia opinione. Non ridete ancora. Ricordatevi che ha ragione chi ultimo ride.

Mi accingo a parlare dei fatti vostri, uomini di Destra e di Sinistra. Sappiate che non avete fatto tutto bene nè gli uni, nè gli altri. E sappiate che la povera Italia è malcontenta di tutti voi, perchè fu ed è mal governata.

Le vostre leggi sono quasi tutte difettose. Se il paese si mantiene tranquillo nell'interno, e abbastanza rispettato all'estero, credetelo, non è per effetto dell'opera vostra, ma bensì per il buon senso del popolo che confida nel vostro ravvedimento e in un miglior avvenire.

Ormai, anche i più idioti lo sanno; lo scopo della vostra lotta non è il bene della Patria. Siamo tutti tiranneggiati dall'ambizione e dell'interesse. Lèvati di là chè mi vò seder io. Questa è la mira d'ogni vostra mossa. Negatelo, se la vostra coscienza vi dà l'animo di farlo.

Il popolo, nella sua semplicità, è più sapiente di tutti i sapienti; si lagna di tutti voi; e quando il popolo si lagna, non sogna, non esagera, non mentisce come sognarono, esagerarono e mentirono molti di voi.

Ciò che vuole il popolo italiano è chiaro, è onesto, è facile a conseguirsi. Vuole una buona armata, intelligente, bene istruita e bene disciplinata, gelosa del proprio decoro, diligente custode delle patrie istituzioni, atta a mantenere in ogni occasione l'ordine interno e tale da farsi seriamente rispettare all'estero; vuole una giustizia pronta e a buon mercato, e un'amministrazione retta, esatta e sollecita. Il popolo italiano non ricusa di pagare le imposte, ma domanda che il prodotto delle contribuzioni venga saggiamente ed onestamente impiegato nelle spese strettamente necessarie e veramente utili.

Voi, signori della Destra e della Sinistra, confessatelo, non avete fatto nulla di tutto questo. Fra voi, lo consento, vi sono degli uomini intelligenti, onesti, indipendenti, ma il numero di questi è troppo scarso al bisogno.

La maggioranza è accecata dall'ambizione e dall'interesse, ed è assai poco animata dal vero amore di Patria.

I tanti vostri discorsi che col mezzo della pubblica stampa inondarono ed assordarono di questi giorni il paese, lo provano ad esuberanza. Molto pochi di voi si lasciarono guidare dal senno e dalla moderazione. Molti invece scesero fino nel fango della bugia e della calunnia, senza pensare che l'Italia contro di essi, dal fondo del cuore, lanciava il suo rimprovero e la sua disapprovazione; mentre l'Europa intera li giudicava appena meritevoli della sua compassione.

Io ho avuta la pazienaa (e quale pazienza!) di leggere i vostri discorsi, ed ho avuto campo di tener dietro alle vostre deplorevoli mene, e confesso il vero, ho pianto di rossore e di vergogna per voi.

Per mercarvi il voto degli elettori voi foste larghi nel fare delle magnifiche promesse. Prometteste ponti e strade, prometteste l'abolizione della Legge sul macinato, la riforma della Legge comunale; ma lascitemelo dire, voi non capite niente; volete soltanto, ad ogni costo, o per ambizione o per interesse, sedere a Montecitorio.

Credetelo a me. Il popolo italiano, più d'ogni altra cosa, non si lagna della tassa sul macinato; nè crede indispensabile di allargare il diritto elettorale; nè tanto gli importa che il Sindaco sia nominato dal Re o dal Consiglio comunale, e che il Presidente della Deputazione Provinciale sia il Prefetto o un Deputato.

Il popolo italiano domanda altre e ben più importanti riforme che si potrebbero facilmente e prestamente attuare conciliando anche l'economia dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Volete sapere quali sono veramente i lagni, i bisogni e i desiderii del paese? Io ve li dirò.

(*Continua*). M.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 giugno contiene:

R. decreto 13 maggio 1880 che modifica la pianta del personale telegrafico.

R. decreto 16 maggio 1880 che autorizza il Consorzio degli orafi in Roma ad acquistare una casa Roma.

R. decreto 13 giugno 1880 che approva due regolamenti per l'esecuzione della legge sulla pesca.

Camera dei Deputati (*Seduta del 24 giugno.*)

Convalidasi l'elezione non contestata del Collegio d'Arezzo secondo le conclusioni della Giunta dopo osservazioni di Napodano a cui risponde il relatore De Witt.

Annullasi la proclamazione fatta dal Collegio di Mortecorvino del deputato Luigi Dini dichiarandosi invece validamente eletto Giudice Antonio.

Indi riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dell'istruzione.

Barattieri, udite le dichiarazioni del ministro De Sanctis che riservasi di provvedere nel bilancio definitivo al sussidio per la Società Geografica da lui proposto, desiste dalla sua domanda, e chieste dal deputato Bonghi e date dal ministro alcune spiegazioni relative ai nuovi locali dell'Orto botanico di Roma e alla costruzione del palazzo per l'Esposizione permanente di Belle Arti, approvansi i rimanenti capitoli e il loro stanziamento complessivo in l. 27,931,212.24.

Viene poscia annunziata una interrogazione di Miceli al Presidente del Consiglio intorno ai risultati ottenuti dalle pratiche fatte col Governo austro ungarico riguardo ai pescatori italiani lungo le coste della Dalmazia ed Istria, la quale interrogazione è rimandata a dopo la discussione dei bilanci.

In appresso sono approvati senza discussione il progetto di legge concernente la Convenzione per le Stazioni ferroviarie tra l'Italia e la Francia ed in seguito ad osservazioni di Serafini e Giudici, a cui rispond- il ministro Bonelli e il relatore Sani il progetto della leva militare sopra i giovani nati nel 1860.

Approvasi inoltre il progetto di legge col quale viene data al Governo facoltà di chiamare in servizio temporario gli ufficiali della milizia mobile, di complemento, della riserva, dell'arma del Genio, nonchè di assumere in servizio pur temporario gli ingegneri per costruzione e sistemazione di opere militari.

Esso dà luogo a raccomandazioni di Cavalletto riguardo la classificazione e il trattamento degli indicati ingegneri civili che confida saranno parificati agli ufficiali in servizio attivo, del che il ministro Bonelli dà assicurazione.

Viene in appresso svolta da Sanguinetti Adolfo la sua interrogazione concernente la applicazione della logimografia alle Intendenze di Finanza ordinata dal Ministero con provvedimento contrastato dai più alti funzionari finanziari e poco o punto conforme alle prescrizioni della legge sulla contabilità.

Il ministro Magliani risponde dimostrando anzitutto la regolarità e legalità del provvedimento dato esponendo poi quali sieno i bisogni dell'amministrazione finanziaria che concreta in questo, avere cioè prontamente una scrittura complessa e comparata delle varie partite di credito di percezione e di debito, ai quali bisogni la scrittura doppia non soddisfaceva pienamente, mentre il sistema logismografico vi corrisponde.

Sanguinetti Adolfo dichiara non essere quasi soddisfatto della risposta ricevuta sulla quale non insiste.

Viensi in appresso alla discussione del bilancio di prima previsione 1880 dell'entrata, e standosi per incominciarla La Porta, presidente della Commissione del bilancio, dice che questa, a rendere possibile la sanzione in tempo utile dei bilanci, ha creduto conveniente astenersi ad ogni considerazione fi-

nanziaria, rimandandola a quando si tratterà delle leggi di speciali provvedimenti finanziari, la cui relazione sarà fra pochi giorni presentata.

Maurogonato dichiara che egli e gli amici suoi, nello intento di chiedere la serie degli esercizii provvisori, consentono differire ai progetti accennati ogni questione finanziaria che potrebbero sollevare.

Minghetti associasi pur esso a tale dichiarazione, ma chiede al ministro se intende far precedere la sua esposizione finanziaria alla discussione dei progetti indicati.

Il ministro Magliani risponde che l'esposizione non potrebbe utilmente farla se non dopo la presentazione dei bilanci definitivi.

Minghetti lo prega a considerare non potersi fare una proficua discussione finanziaria qualora non si conoscano i concetti e gli intendimenti del Governo in tale materia. Mostra inoltre di temere che l'esposizione finanziaria da tanto tempo aspettata, possa ancora dileguarsi.

Il ministro Magliani replica che se desiderasi una esposizione in base ai bilanci preventivi egli vi si trova pronto o la farà, ma persiste a sostenere che una completa e utile esposizione finanziaria non è possibile che dopo formati i bilanci definitivi.

Si passa alla discussione dei singoli articoli.

Bonghi del capitolo riguardante le rendite di stabili e di capitali demaniali prende occasione per domandare al ministro se e quando presenterà la legge per cessioni al Municipio di Roma del terreno necessario alla costruzione del palazzo per l'Esposizione di Belle Arti.

Il ministro Magliani promette di presentarla fra breve.

Plebano, al capitolo concernente i fitti dei locali addetti ai servizi governativi propone un ordine del giorno in cui invitasi il ministro a provvedere che tutti indistintamente i fitti dei locali concessi in sublocazione dalle varie amministrazioni utenti siano versati in Tesoreria e cessino col principio 1881 tutte le concessioni di alloggio gratuite non autorizzate.

Il relatore La Porta e il ministro lo accettano e la Camera lo approva.

Gerardi in proposito del capitolo relativo all'imposta sui fondi rustici presenta un ordine del giorno col quale dichiara confidare che il Ministero, richiamate le relazioni dei Commissari sull'inchiesta agraria, provvederà secondo giustizia alla rettificazione dell'estimo dei comuni in cui l'inchiesta è stata compiuta sollecitando intanto le prosecuzioni della medesima.

Quest'ordine del giorno, dopo osservazioni di Riolo, Barattieri e Righi, in suo appoggio, e considerazioni di Doda sopra la perequazione dell'imposta fondiaria, viene accettato dal ministro e approvato.

Tutti i capitoli sono approvati nelle somme concordate fra il Ministero e la Commissione e approvasi il loro stanziamento complessivo di lire 1,413,991,547.

Approvato infine il progetto di Legge concernente questo bilancio si scioglie la seduta.

Si ha da Roma, 23: Il Sindaco e la Giunta sono dimissionari. Secondo il colore della nuova Giunta che si nominerà il Governo prenderà le sue decisioni. Per ora esso è contrario allo scioglimento del Consiglio e preferirebbe nominare Sindaco Pianciani; ma, entrando nel prossimo novembre in carica i nuovi consiglieri, la caduta di questo sarebbe immancabile.

NOTIZIE ESTERE

Perchè non ne ha di troppe la povera Turchia deve adesso sbrigarsela anche con gli Arabi. Una insurrezione degli Arabi Motekks, già segnalata da qualche tempo, guadagna ognora più terreno. Il capo dei rivoltosi Mansour-Pacha è ora, a quanto dicesi, alla testa di 20,000 cavalieri. La Porta, dopo aver invano cercato di batterlo, ha tentato di guadagnarselo facendogli le offerte più seducenti: sembrava fosse disposta per fino ad offrirgli la carica di wali del vilajet di Bassora. Mansour-Pacha ha però rifiutato e del resto l'odio degli arabi contro i Turchi è tale che probabilmente, se il loro capo si sottomettesse, eglino non lo seguirebbero e ne sceglierebbero un altro. Dicesi che un attentato commesso di questi giorni contro il grande Sceriffo della Mecca, però senza risultato, non sia estraneo a questa rivolta degli Arabi.

— L'Austria proporrebbe alle Potenze l'autonomia dell'Albania nell'interesse della Porta.

— Telegrafano da Scutari: La popolazione di Dulcigno protesta contro la cessione al Montenegro. È pronta a resistere con le armi.

— Furono arrestati in Avignone tre individui che durante la notte avevano inalberato nel palazzo della prefettura la bandiera bianca col fiordaliso.

— Si ha da Parigi, 23: Simon chiama a raccolta tutti i senatori di Destra per respingere l'amnistia, come fu respinto l'articolo settimo.

Rochefort, appena ritornerà in Parigi fonderà un gran giornale.

Dalla Provincia

Ci scrivono da Codroipo che domenica si faranno le *elezioni amministrative*, e che, riguardo l'elezione del *Consigliere provinciale* gli Elettori si sono accordati per un nome che riunirà la simpatia di tutti gli altri Comuni del Distretto. Cosichè sarà molto probabile che eziandio questa volta rimanga provato come *per non riuscire* basti farsi raccomandare dal *Giornale di Udine*. Il nostro Corrispondente non ci dice di più; quindi non siamo in grado di dare schiarimenti ai nostri Lettori.

Nel Distretto di Latisana (com'era da prevedersi) i due Consiglieri provinciali cessanti cav. dottor Andrea Milanese e dottor Antonio Donati trovano molti fautori. Non ci maravigliamo di ciò riguardo al cav. Milanese, perchè è un fatto indiscutibile ch'egli si prestò ognora con interessamento e qual Consigliere e qual Deputato, per la cosa pubblica, e che a nessuno è secondo per diligenza; ma, riguardo al Donati, non esistono questi motivi di rieleggibilità, e gli Elettori del Distretto di Latisana potrebbero benissimo preferirgli altro Candidato, che riuscisse una *forza* pel Consiglio, per esempio l'avv. Federico Valentinis, od il signor Carlo Ferrari proprietario dello Stabile di Fraforeano.

Riguardo al cav. Milanese, l'unica obbiezione che si potrebbe fare, è quella della sconvenienza di tenere in lui infeudata la carica di Consigliere provinciale; ma siccome gli Elettori amministrativi di altri Distretti non baderanno a questa obbiezione per altri Candidati, noi non ci faremo forti di essa per contrastare agli Elettori di Latisana la di lui rielezione. Sappiamo di più che il Milanese, a chiunque de' suoi Elettori abbisognava di patrocinio per affari del suo Comune, offerivasi spontaneo a patrocinarlo, e che seppe mantenere la promessa, e perciò molti sono disposti a rieleggerlo, anche per gratitudine. E poichè ebbe persino la cura di far conoscere a questi giorni un suo *Studio sui bilanci provinciali di confronto a quello della Provincia di Udine*, è chiaro che ciò varrà a raccomandarlo presso gli Elettori. E torni, dunque, il cav. Milanese al suo seggio nel Consiglio della Provincia; ma, tornando, lo invitiamo a credere che spiace quell'*aria d'uomini d'importanza* cui taluni ostentano per la continuità negli uffizj, e che per essa taluni si rendono poi tanto impopolari da far persino dimenticare gli effettivi servigj resi al paese.

Col sostituire al Donati, o l'avv. Valentinis od il signor Ferrari, gli Elettori del Distretto di Latisana farebbero una giusta distinzione tra i due Consiglieri cessanti, che tornerebbe al postutto in onore del Milanese. Nè domandiamo ciò per ispirito di partigianeria politica, bensì perchè il Consiglio provinciale abbisogna di essere *rinforzato*, e a tutti sono note l'intelligenza e la probità dell'avv. Valentinis, com'è noto che il nuovo proprietario dello Stabile di Fraforeano è uomo di molto ingegno e degnamente rappresenterebbe nel Consiglio la classe de' possidenti agricoli.

Il giorno 14 corr. in Cimolais (Spilimbergo) un muratore, accomodando il tetto d'un fabbricato, sdrucciolava e precipitava nella pubblica via. Nella caduta si fratturava il cranio, e quattro giorni dopo cessava di vivere.

Verso l'una pomeridiana del giorno 17 corrente nel bosco del Cansiglio (Polcenigo) veniva rinvenuto il cadavere d'un contadino in istato di avanzata putrefazione. Si attribuisce tale disgrazia agli uragani che ai dì scorsi imperversavano in quella località.

In Trasaghis (Gemona) il giorno 20 corrente sviluppavasi un incendio nella stalla del muratore A. M. Si ritiene sia stato prodotto dalla trascuranza di due ragazzetti che colà si trastullavano con dei fiammiferi.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 21 *giugno* 1880.

1. Negli scavi che si praticano per i lavori al Ponte sul Cosa vennero anche di recente scoperti alcuni oggetti, quali un pugnale di forma antichissima, un coltello, una punta ferrea d'asta e due monete, e venne deliberato di rimettere gli oggetti stessi al locale Civico Museo per la loro conservazione in unione agli altri precedentemente consegnati.

2. Venne deliberato di nominare una Commissione permanente allo scopo del miglioramento della razza bovina, composta di otto membri, lasciando agli eletti la facoltà di nominarsi il Presidente, e sono i Signori:

1. Facini cav. Ottavio Consigliere Provinciale.
2. Faelli Antonio Consigliere Prov.
3. Pecile cav. dott. Gabriele Luigi Senatore del Regno.
4. Cernazai Fabio.
5. Cattaneo co. Riccardo.
6. Cancianini Marco.
7. Morandini Pietro.
8. Romano dott. Gio Batta Veterinario Provinciale.

3. Sopra domanda dell'Ing. Vicentini dott. Raffaele venne dichiarato nulla ostare da parte della Deputazione Prov. che siano intrapresi gli studi per l'attivazione di un Tramway a vapore sulla strada Nazionale dal confine Austriaco ad Udine per Palmanuova.

4. La R. Prefettura partecipa che il R. Ministero dei Lavori pubblici con Decreto 15 corr. ha approvato il Progetto di costruzione del Ponte sul torrente Cellina nella località detta del *Giulio*. La Deputazione Prov. ha tenuto a notizia la fatta comunicazione e si riserva, al giungere del Decreto, di dar corso alle pratiche relative.

5. 6. In seguito alle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali sopra i crediti e debiti verso il Fondo Territoriale in conformità alla Circolare Deputatizia 6 febbraio p. p. N. 729 vennero disposti i seguenti pagamenti:

Al Comune di Ovaro		L.	12.05
«	Amaro	»	16.16
»	Chiusa Forte	»	546.63
»	Ciseriis	»	22.64

In complesso L. 597.48

7. Il veterinario, condotto di Palmanuova sig. Ugo dott. Zandonà ha presentata una dettagliata relazione corredata da prospetti statistici circa le malattie degli animali riscontrati nel periodo degli anni 1876-77-78 79. La Deputazione Prov. si è creduta in dovere di esternare al predetto veterinario la sua soddisfazione pel diligente lavoro presentato.

8. Venne disposto il pagamento di lire 206.64 a favore del Consiglio d'Amm. dell'Ospitale di Venezia in causa cura e mantenimento della maniaca Zanussi Giuditta di Sequals durante il III e IV trimestre 1879.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 13 affari risguardanti l'Amm. Prov., N. 16 di tutela dei Comuni, N. 5 di Opere Pie, N. 28 di operazioni elettorali e N. 8 di contenzioso amministrativo: in complesso affari trattati N. 78.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
F. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Bollettino della Prefettura. La puntata 21ª contiene:

Circolare prefettizia 19 giugno 1880 n. 11802 che richiama alcune notizie sul raccolto dei bozzoli — Circolare prefettizia 16 giugno 1880 n. 214 che comunica alcune avvertenze per la compilazione dei ruoli della Milizia territoriale — Prospetto indicante l'ultimo numero che chiude il contingente di prima categoria della classe 1859 — Circolare prefettizia 18 giugno 1880 n. 12676 sulle spese di cura dei Mentecatti poveri — Circolare 22 giugno 1880 n. 488 della Presidenza del Consiglio provinciale scolastico che sollecita alcuni comuni a produrre l'elenco dei fanciulli obbligati alla scuola.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Inseguito alla esecuzione del lavoro di rettifica della cinta daziaria e di escavo del canale del Ledra, il Comune di Udine trovasi ad avere disponibili parecchi terreni fra le porte urbane di Villalta e di Grazzano, alcuni dei quali di estensione abbastanza ragguardevole.

Detti terreni situati lungo il canale, la strada esterna di circonvallazione, e lungo le larghe strade che nell'interno della nuova cinta daziaria saranno da praticarsi in corrispondenza alle vie Castellana, Viola, Poscolle, Rivis o Grazzano (presso la Chiesa e presso la piazzetta della Cisterna) si presentano opportunissimi per l'utilizzazione industriale delle acque del Ledra e per sede di nuove abitazioni col vantaggio di tutta la desiderabile salubrità ed amenità di posizione.

Sta nei propositi dell'Amministrazione del Comune il vendere i terreni suindicati ed in relazione a ciò si fa noto che presso l'Ufficio della Sezione Tecnica di questo Municipio, possono da chiunque essere ispezionati i disegni nei quali detti terreni sono delineati, e che fin da questo momento possono venire presentate proposte.

Dal Municipio di Udine,
li 23 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. del giorno 3 Luglio 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 8 luglio 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 23 giugno 1880.

Per il Sindaco
L. DE PUPPI.

Lavoro da appaltarsi — Sistemazione degli scoli e della superficie stradale della Via Zoletti fra le vie di Aquileja e di Mezzo — Prezzo a base d'asta l. 1854 — Importo della cauzione pel contratto l. 300 — Deposito a garanzia dell'offerta l. 200 — Il prezzo sarà pagato in tre rate, due in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato — Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni lavorativi continui.

Dazio consumo. La Giunta municipale ha già in pronto tutte le disposizioni occorrenti per assumere eventualmente, al termine del quinquennio che spira coll'anno in corso, la gestione diretta del Dazio consumo. La Giunta stessa sta ora studiando una modificazione delle tariffe, giusta un progetto fatto da essa allestire. Questi atti saranno quanto prima comunicati ai signori Consiglieri comunali.

Liceo-Ginnasio. Una volta il *buon Giornale di Udine* non lasciava trascorrere una settimana senza incensare i Professori dell'Istituto tecnico, tutti degnissimi (a parer suo) di sedere sulle poltrone immortali dell'Accademia francese, tutti luminari delle scienze, e coi devesi massimamente se il Friuli, patria di gente rozza ed ignorante, abbia potuto uscire dalle tenebre. E di quelle smargiassate si dolevano gli stessi Professori, cioè i più serii e modesti, e gli alunni e persino poi i bidelli se la ridevano!

Nel numero di mercoledì il *buon Giornale* compiacquesi di tirare in campo il Ginnasio-Liceo, di cui non si ricordò quasi mai in passato. C'è, in vero, uno scritto d'altri, un *comunicato*, ma pur pur l'esimio Decano della Stampa avrebbe ben potuto comprendere la sconvenienza! Il Preside cav. Poletti protestò contro esso *comunicato*, ed abbiamo detto di voler protestare anche noi.

E lo facciamo, perchè contiene gesuitiche insinuazioni dirette a stabilire una immaginare *graduatoria di merito* tra i Docenti, quasi questi si potessero trattare come cantanti o ballerini o saltimbanchi. Lo facciamo,

perchè ci apparve ridicolo mettere in piazza giudizj, che i due Ispettori ministeriali potevano aver confidato nella loro integrità al solo Preside dell'Istituto, e consegneranno poi in un ufficiale rapporto al Ministero.

Il Carducci ed il prof. Platner hanno buon naso, nè alcuno de' professori può dubitare che sia loro sfuggito, nella visita, alcun particolare per istabilire il vero merito degli insegnanti. Questo merito non sarà unicamente stabilito alla stregua della *bravura* dimostrata dagli alunni interrogati. Nè gli Ispettori davanti gli studenti dissero tutto; e nemmanco alcune lodi da loro proferite nelle scuole sono da ritenersi assolute, poichè gl' Ispettori sanno distinguere insegnamento da insegnamento, e come in qualche ramo anche ai più mediocri sia facile far quella che dicesi *buona figura*, e che per contrario in altri rami la *buona figura* la fanno soltanto gli eletti ingegni.

Perciò, ripetiamolo, ci spiacque il *comunicato* al *buon Giornale di Udine*; ci spiacquero gli elogi profusi nello stile dei Giornali che narrano i trionfi sul palco scenico, di cantanti e di ballerine, quando dovevasi avere ogni riserbo, e sopratutto non condannare taluni col silenzio!

Insomma riproviamo quel *comunicato*; mentre in un Istituto d' istruzione deve esistere la buona armonia e la reciproca stima tra gl' insegnanti, anche perchè i discenti si abituino a tutti rispettarli quali maestri ed educatori.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 24 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale: minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapponesi annuali e parificate	5068	80	331	70	3	20	3	75	3	51	3	14
Nostrane gialle e parificate	28	45	—	—	—	—	—	—	—	—	3	50

Dall' illustre prof. Pinelli riceviamo, dono graditissimo, i seguenti versi.

Contro uno e contro molti cattivi poeti.

Se farti il sonettuccio, eh! non c' è male,
È un po' smilzo, un po' scialbo e malaticcio.—
Ti sa far l' epigramma e il madrigale,
Quando l' estro selvaggio infiamma il miccio.

E per tedio, per ozio o per capriccio
Sa librarsi ance in grembo all' ideale;
Ma, poi ravvoltolato come un riccio,
Dal bagno azzurro cade giù senz' ale.

— Mi vuoi ben, mi vuoi mal — la margherita
Persin ti sa sfogliare, oh idillio santo!
Ma l' amor suo gli sfuma infra le dita;

Ma dal suo cor non sa vibrar la vampa
Che i cuori accende e li costringe al pianto,
E di segni indelebili gli stampa!

Se non temessi d'appestar le mani
Il cor ti cercherei, giudice sciocco,
E contro i riti divini ed umani
Darello in pasto al cane di San Rocco.
Ma va; vivo ti lascio e non ti tocco;
Sfoga la rabbia tua cogli altri cani;
Ben, come un vano e pueril balocco,
Tu dal mio verso sarai fatto a brani.
Ma dove vai, Pinelli, ove ti porta
L'ira fulminea che bolle in cuore?
Ferir vuoi l'ombra di persona morta?
Prendi miglior consiglio e in un fiaschetto
Di Chianti con l'amico tuo migliore,
Bevendo all'amistà, tuffa il dispetto.

Questi versi che hanno la data del 1876, appartengono ad un nuovo volume di Poesie che il prof. Pinelli pubblicherà più tardi, e precisamente alla parte da lui intitolata: *esercizi di stile satirico.*

Una multa all' Arcivescovo di Udine. Leggesi nel *Tempo* di Venezia, sotto la data di venerdì, ma uscito jeri sera:

Oggi ha cominciato il dibattimento al confronto del *Veneto Cattolico* per diffamazione a querela del sacerdote prof. Vogrig di Udine. Rappresentano la parte civile gli avv. E. Villanova di Venezia ed il Buttazzoni di Udine; stanno al banco della difesa gli avv. L. Bizio di Venezia e Casasola di Udine.

Fra i testimoni della parte civile figura l' arcivescovo di Udine mons. Casasola, il quale è stato regolarmente citato, e non comparve senza degnarsi nemmeno di giustificare la sua assenza.

Ciò ha prodotto un accidente vivissimo, al quale presero parte tutti e quattro gli avvocati e che fu risolto con un ordinanza colla quale il Tribunale, riservandosi di decidere sulla domanda della parte civ. per il rinvio della causa, dopo sentiti altri testimoni, condannava l' arcivescovo di Udine alla multa di l. 51.

Benissimo! questo è vero modo di dimostrare che la scritta — La legge è eguale per tutti — non è usata inutilmente. — Daremo esatto conto dell'esito di questo processo.

PS. — Più tardi avendo la parte civile insistito per l' audizione dell' arcivescovo di Udini, che tanto sconvenientemente non rispose alla citazione del Tribunale, fu pronunciata ordinanza che ordinò il rinvio del dibattimento condannando l' arcivescovo Casasola a tutte le spese causate dalla sua mancanza.

Ancora una volta: benissimo.

ULTIMO CORRIERE

I giornali ufficiosi assicurano che Cialdini ebbe unicamente la somma che competevagli in conseguenza della sua nuova nomina.

— Nella Commissione per la Riforma elettorale, Zanardelli concretò la proposta del sistema del voto limitato per ottenere la rappresentanza delle minoranze. Propose che per la nomina del deputato a primo scrutinio si richieda il voto d'un ottavo degli iscritti. Gli elettori voteranno per tre nomi nei collegi che hanno da nominare quattro deputati, per quattro in quelli che ne hanno da eleggere cinque. Questi collegi, secondo la nuova circoscrizione elettorale, sono 81. Nel ballottaggio si voterà pure col sistema del voto limitato quando i deputati da eleggersi superino i tre.

Minghetti propose che invece d'un ottavo dei voti per l'elezione a primo scrutinio si richieda il decimo. Questo emendamento fu respinto con 5 voti contro 4 e la proposta Zanardelli fu approvata all' unanimità, due astenuti.

La Commissione passò quindi a discutere la questione del diritto di suffragio. Si accettò in massima la base della capacità e del censo con voti 8 contro 2.

Lacava propose di subordinare il diritto di elettorato a 21 anni, alla condizione del sapere leggere e scrivere bene. Rudinì sostenne la diminuzione del limite del censo e l' equipollente del valore locativo delle case e fondi rustici. Lacava e Zanardelli combatterono queste proposte. Non fu presa alcuna decisione in proposito.

TELEGRAMMI

Zagabria, 24. Il Bano diede lettura alla Dieta della dichiarazione di Szapary, il quale è pronto a chiudere il corso di lingua ungherese presso la direzione delle finanze, tostochè venga attuata una cattedra di lingua ungherese nell' Università. L'assemblea prese con tutti, meno sei voti, a notizia la dichiarazione ed espresse i suoi ringraziamenti al Bano.

Parigi, 23. La Commissione del Senato incaricata delle tariffe, terminò l'esame della prima parte delle materie vegetali. Approvò le tariffe votate dalla Camera ad eccezione delle tariffe sul riso in grano e sul riso fratturato che ha così fissate: Riso in grano di origine europea, un franco; riso esotico, 60 centesimi; riso da paglia europeo, 50 centesimi; esotico, 30 centesimi; riso fratturato esente da tariffe.

Berlino, 23. Non avendo i delegati alla Conferenza terminato i lavori, la seduta dei plenipotenziari fissata per oggi è aggiornata a domani.

Parigi, 23. Si ha da Vienna che Granville voleva rispondere alla Memoria turca riguardante la Grecia, ma Bismarck lo dissuase.

Versailles, 23. Tutto l' ufficio del Pubblico ministero è dimissionario per non applicare i decreti del 29 marzo.

Londra, 23. (*Camera dei Comuni*). Bradlaugh presentasi per prestare giuramento.

Il Presidente lo invita ad uscire.

Approvasi una mozione di Labouchère che chiama Bradlaugh dinanzi la sbarra della Camera.

Bradlaugh è chiamato alla sbarra.

Il Presidente gli dichiara che deve uscire.

Bradlaugh ricusa rispettosamente di obbedire.

Approvasi una mozione di Northcote che autorizza il Presidente a far eseguire la decisione della Camera.

Bradlaugh ricusa di obbedire considerando la decisione della Camera come una violazione del suo diritto.

Bradlaugh è portato fuori dagli uscieri, ma ritorna due volte per disobbedire all' ordine.

Northcote propone sia arrestato,

Gladstone appoggia la mozione come risultato della decisione di ieri che egli combattè credendola illegale.

Parlarono vari oratori,

La mozione è approvata con voti 274 contro 7.

L' usciere arresta Bradlaugh.

Riprendesi la discussione sugli affari locali.

Grande agitazione nei corridoi della Camera e fuori.

Ragusa, 23. La Lega albanese indirizzò alla Conferenza il seguente telegramma:

« Gli albanesi non consentiranno mai allo smembramento del loro paese, nè ad uno scambio che li assoggetti a dominio straniero. Gli albanesi reclamano le prescrizioni del Trattato di Berlino e rinnovano preghiera ai plenipotenziari di prendere in seria considerazione la domanda tendente a mantenere intatti i loro antichi diritti; manifestano la loro riconoscenza per avere così impedito lo spargimento di sangue e contribuito allo sviluppo della civiltà ».

Scutari, 23. L' agitazione nell' Albania continua; i dissensi insorti fra i mussulmani e i cattolici non depressero lo spirito della Lega, la quale fu informata che l'Inghilterra fece delle proposte per una autonomia relativa assimilando l' Albania alla Rumenia orientale e costituendole in Vilayet tributario amministrato da governatore cristiano. La Lega protestò energicamente contro ogni soluzione che accordasse alla Grecia la menoma parte di territori albanese, e spedì proteste alle diverse cancellerie.

ULTIMI

Parigi, 24. Un dispaccio particolare da Buenos Ayres annunzia che la lotta è incominciata; una battaglia ebbe luogo fuori di città. La mediazione del rappresentante dell'Inghilterra fu respinta.

Londra, 24. Il *Times* dice che la risposta della Porta al secondo punto della nota identica verrà comunicata oggi agli ambasciatori a Costantinopoli. La Porta dichiarasi decisa ad eseguire la convenzione col Montenegro, ma domanda un tempo ragionevole.

Parigi, 24. Il *Journal Officiel* annunzia che Cialdini consegnò ieri a Grevy in udienza privata le sue nuove credenziali.

Assicurasi che l'Austria appoggi l'Inghilterra consigliando l'autonomia dell'Albania.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 25. Oggi si adunerà la Destra per l'esame de' provvedimenti finanziari. È noto che l'onor. Sella è immutabile nella quistione del macinato.

Cincinnati, 24. La convenzione democratica elesse Hancol come candidato alla Presidenza.

Londra, 25. Ieri nella Camera dei Comuni. Northcote propose che la Camera, avendo constatato il suo diritto ponga Bradlaugh in libertà. La proposta fu approvata Sabouchere annunziò che Bradlaug ritornerà a sostenere il suo diritto.

Berlino, 25. La Camera approvò l'art. 10 del progetto ecclesiastico secondo la redazione del Governo, respinse l' articolo 11 ed approvò l' art. 12 fissante il termine al l' 1 novembre 1882.

Parigi, 25. (*Camera*). Il bilancio dei culti fu approvato e poi si discusse il bilancio della guerra. Parecchi oratori si lamentarono che gli effettivi dell' esercito sieno troppo deboli. Il Relatore rispose che il Ministro della guerra si preoccupò della questione e che decise di colmare le lacune nella fanteria con una migliore ripartizione del contingente.

Nella seduta del Senato si discusse il rapporto di Demole conchiudente e proponente che si respinga parimente e semplicemente la petizione contro i decreti del 29 marzo.

Audifret Pasquier biasimò vivamente i decreti, domandò che la petizione si rinvii al Presidente del Consiglio.

Demole difese le conclusioni del rapporto.

Broglie dimostrò che le leggi invocate dal Governo sono inapplicabili.

Vienna, 25. La *Corrispondenza politica* ha da fonte autentica che la Commissione dei delegati si pose in accordo completo sulla linea di frontiera dell'Epiro e della Tessaglia. Gli ambasciatori si riuniranno oggi per approvare la nuova linea, e firmare forse il protocollo relativo, qualora per la firma non abbia luogo una seduta speciale domani.

La nuova linea in Epiro parte da Metzovo attraverso il territorio di Zagori, raggiunge presso la Tsaraplana le rive del Kalamase termina all' imboccatura del Kalamat; nella Tessaglia la linea, passando per Kanawuni e monte Kapsa giunge a Agion Dimitrion. Da qui alla sommità Agion Hrelias dell' Olimpo onde discende fino al mare Egeo.

Dei 32 mila abitanti del territorio di Zagori 21 mila soltanto sono incorporati alla Grecia.

La stessa *Corrispondenza* pubblica una lettera da Parigi, la quale dice che a Filippopoli si trovano d' accordo nell' eventualità che Alek pascia, recandosi a Costantinopoli, non ritorni più a Filippopoli come Governatore generale della Rumelia orientale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 giugno

Rend. italiana	96 82.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.98.—	Fer. M. (con.)	489.50
Londra 3 mesi	27.62.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.80.—	Banca To. (n.°)	755 —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	1012 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 24 giugno

Mobiliare	283.—	Argento	—.—
Lombarde	83.75	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	285.25	Ren. aust.	74.40
Banca nazionale	823 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 23 giugno

Inglese	98.11/16	Spagnuolo	18.3/4
Italiano	87.1/8	Turco	10.7/8

PARIGI 24 giugno

3 0/0 Francese	85 85	Obblig. Lomb.	339.—
5 0/0 Francese	120 02	» Romane	—.—
Rend. ital.	87.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.56
» Romane	150 —	Lotti turchi	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.55 Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 24 giugno

Rendita italiana 96.82 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.98 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 giugno

Rendita pronta 96.65 per fine corr. 96.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 65 Francese a vista 109 75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 01	a 22.03
Bancanote austriache	» 236 25	» 236 75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Deposito carbone Coke presso la Ditta C. Burghart rimpetto la Stazione ferroviaria di Udine.

Avviso interssante.

Col giorno 25 di giugno viene aperto
il grande Stabilimento
PELLEGRINI IN ARTA
diretto dai signori
G. ZANETTINI ed A. ZANINI.

Si porta a conoscenza che il suddetto Stabilimento in questo anno verrà condotto dai Sottoscritti, i quali non dubitano della concorrenza, avendo i medesimi disposto in modo che tanto il servizio di trasporto quanto il servizio interno venga eseguito puntualmente.

G. Zanettini e A. Zanini.

AVVISO INTERESSANTE

La Ditta A. Basevi e figlio in Mercatovecchio N. 37 tengono una partita di manifatture d'estate a prezzi eccezionali e mai praticati.

Chi ne avesse bisogno, approfitti di questa occasione.

Alla Birraria Lorentz trovasi birra in bottiglia della rinomata e premiata fabbrica di F. SCHREINER di Gratz, in cassette da 12 e 24 bottiglie.

Alla Birraria suddetta è d' affittarsi un appartamento in 2° piano.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.2	746.6	748.7
Umidità relativa	87	59	51
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	18.3	1.3	—
Vento (direz.	calma	N E	E
Vento (vel. c.	0	7	2
Termometro cent.°	17.0	19.9	17.9

Temperatura (massima 22.8 (minima 15.4

Temperatura minima all'aperto 14.1

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, *farmacisti alla* « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l' *Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

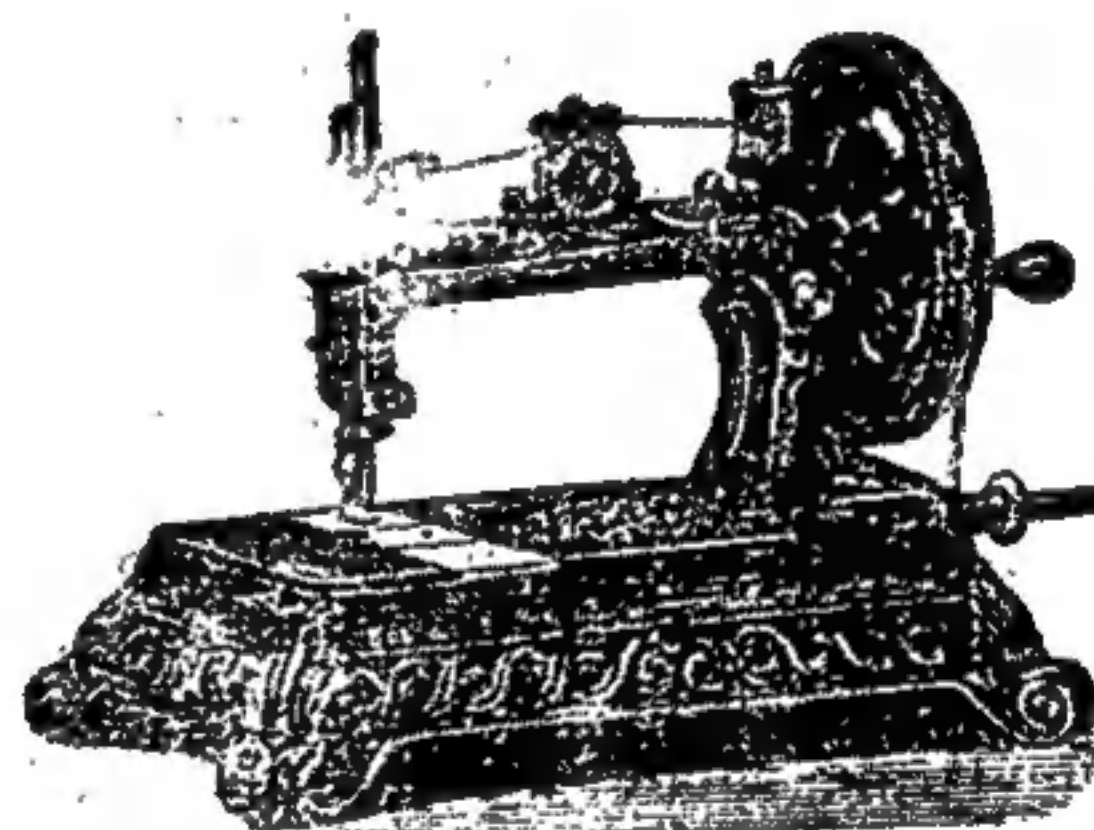
Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. *Olio di Merluzzo* di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

Macchine da cucire.

Il sottoscritto avendo fatti contratti speciali con le Primarie Fabbriche ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all' ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in via Aquileja N. 9.

Rappresentanza Case inglesi per tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendi, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare. Deposito per il Veneto di latrine inodore, utili specialmente per Scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, Tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi, della Fabbrica premiata e brevettata P. Piovella e Comp. Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 — **Genova**

via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 luglio	Vapore postale	**Colombo**
12 »	» »	**Poitou**
22 »	» »	**Umberto I°**

PER RIO JANEIRO (BRASILE) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.